

RAPPORTI

Le detrazioni fiscali del 55%
per la riqualificazione energetica
del patrimonio edilizio esistente

2011

Executive Summary



Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico 19 febbraio 2007 come modificato dal d.min. 26 ottobre 2007 e coordinato con il d.min. 7 aprile 2008 e il d.min. 6 agosto 2009 (cosiddetto "Decreto edifici") recante "Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'articolo 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2006, n. 296".

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 11

LE DETRAZIONI FISCALI DEL 55% PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE - 2011

ENEA – Unità Tecnica Efficienza Energetica

Autore: Mario NOCERA

Responsabile gestione database: Enrico COSIMI

Un ringraziamento speciale a Americo CARDERI per tutti i suggerimenti e i preziosi insegnamenti

Hanno collaborato alla fase di valutazione dei risultati Amalia MARTELLI, Alessandro FEDERICI e Gaetano FASANO

Il rapporto completo può essere anche scaricato da:

<http://efficienzaenergetica.acs.enea.it/opuscoli.htm>

<http://www.energiaenergetica.enea.it/pubblicazioni>

2013 ENEA

**Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia
e lo sviluppo economico sostenibile**

**Lungotevere Thaon di Revel, 76
00196 Roma**

PREMESSA

La legge 27 dicembre 2006 n. 296, integrata e modificata da provvedimenti normativi successivi, ai commi 344, 345, 346 e 347 dell'art. 1 ha disposto la possibilità di ottenere detrazioni fiscali del 55% della spesa sostenuta per la realizzazione di interventi di risparmio energetico nel patrimonio immobiliare nazionale esistente. In dettaglio:

- **Comma 344: per la riqualificazione energetica globale dell'edificio.**
- **Comma 345: per interventi su strutture opache orizzontali, strutture opache verticali e finestre comprensive di infissi.**
- **Comma 346: per l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda.**
- **Comma 347: per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione o, in alternativa, con pompe di calore ad alta efficienza ovvero con impianti geotermici a bassa entalpia.**

Una prima proroga a questo sistema si è avuta con la legge 24 dicembre 2007 n. 244 (art. 1 commi 20-24). Successivamente, con la legge n. 220 del 13 dicembre 2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2011 art. 1 punto 48) viene nuovamente modificato il termine ultimo entro il quale effettuare i lavori, estendendo la possibilità di accedere al beneficio fiscale del 55% anche ai lavori di riqualificazione energetica - globale o parziale - effettuati entro il 31 dicembre 2011. La l. 220/10 non introduce modifiche significative sotto il profilo tecnico rispetto al quadro normativo in vigore nell'anno fiscale precedente; al contrario, sotto il profilo procedurale e finanziario, viene introdotta un'unica importante variazione relativamente al numero di rate in cui ripartire il beneficio fiscale, che da cinque passa a dieci.

Ciò premesso, in estrema sintesi, resta pertanto confermato che:

- l'agevolazione consiste in una detrazione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) ovvero dall'imposta sul reddito delle società (IRES) in ragione delle spese sostenute per interventi di riqualificazione energetica;
- il valore massimo detraibile è variabile in funzione della tipologia di comma attivato e in ogni caso risulta compreso tra 30.000 € e 100.000 €;

- le principali indicazioni procedurali e della normativa in materia sono contenute nel cosiddetto “decreto edifici” (d.min. 19 febbraio 2007 e s.m.i.);
- sotto il profilo delle prestazioni tecniche da rispettare per accedere al beneficio fiscale, i valori limite cui fare riferimento sono definiti nel d.min. dell’11 marzo 2008 (per ciò che concerne gli interventi di riqualificazione globale ai sensi del comma 344) e dal successivo d.min. del 26 gennaio 2010 (per ciò che concerne gli interventi sull’involucro edilizio e gli interventi di installazione di generatori a biomasse).

Relativamente all’attività di formazione e monitoraggio che dal 2007 l’ENEA svolge in questo specifico settore:

- continua a essere gestito l’ormai “storico” sito informativo alla pagina <http://efficienzaenergetica.acs.enea.it>;
- è stato attivato un sito specifico per la compilazione e l’invio telematico della documentazione relativa agli interventi conclusi nel 2011 disponibile all’indirizzo <http://finanziaria2011.enea.it>.

In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 11 del su citato “decreto edifici”, annualmente viene elaborata una valutazione sinottica dei risultati ottenuti, con lo scopo di permettere una lettura in chiave tecnico-economica degli indicatori maggiormente significativi. Da un punto di vista metodologico, anche per questo volume dal titolo “Le detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente nel 2011” è importante specificare che:

- i risultati ottenuti fanno riferimento unicamente alla documentazione tecnica inviata per via telematica attraverso il sito <http://finanziaria2011.enea.it>;
- **viene pertanto trascurato il contributo delle pratiche inviate ad ENEA per via cartacea** (in quanto marginale sotto il profilo numerico);
- **la redazione di questo documento non è associata alla veridicità e all’attendibilità dei contenuti tecnici delle pratiche trasmesse**, non essendo stato concesso all’ENEA il ruolo di validazione diretta delle pratiche inviate, motivo per cui, sulla base dell’esperienza precedentemente maturata, si è ritenuta opportuna un’operazione preliminare di cernita e filtraggio del campione statistico disponibile;
- alla luce delle **semplificazioni procedurali di cui alla l. 99 del 23 luglio 2009, l’operazione di filtro di cui sopra è risultata indispensabile.**

EXECUTIVE SUMMARY

I dati complessivi associati alle pratiche inviate ad ENEA nel solo anno fiscale 2011 evidenziano quanto segue:

- 280.700 pratiche totali;
- investimenti complessivi superiori a 3.300 milioni di euro;
- valore complessivo degli importi portati in detrazione oltre 1.820 milioni di euro;
- risparmio energetico complessivo in energia primaria superiore a 1.435 GWh/anno;
- CO₂ non emessa in atmosfera pari a circa 305 kt/anno.

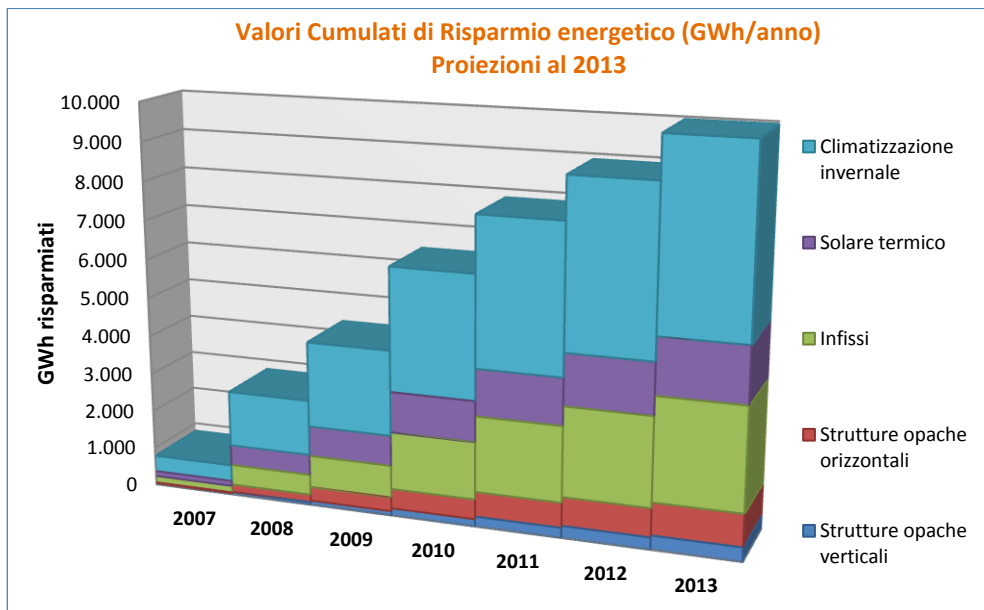
Evidenziando come i risultati ottenuti su scala nazionale tendano a sfumare le specificità riscontrate nel confronto tra le singole realtà regionali, è opportuno sottolineare le differenze riscontrate per ciò che concerne:

- il numero delle pratiche inviate;
- la tipologia di riqualificazioni energetiche effettuate;
- il costo medio delle diverse tipologie di lavori;
- gli investimenti complessivamente sostenuti sul territorio;
- i benefici assoluti e pro-capite associati alle riqualificazioni energetiche (in termini sia di risparmio energetico sia di emissioni di anidride carbonica in atmosfera).

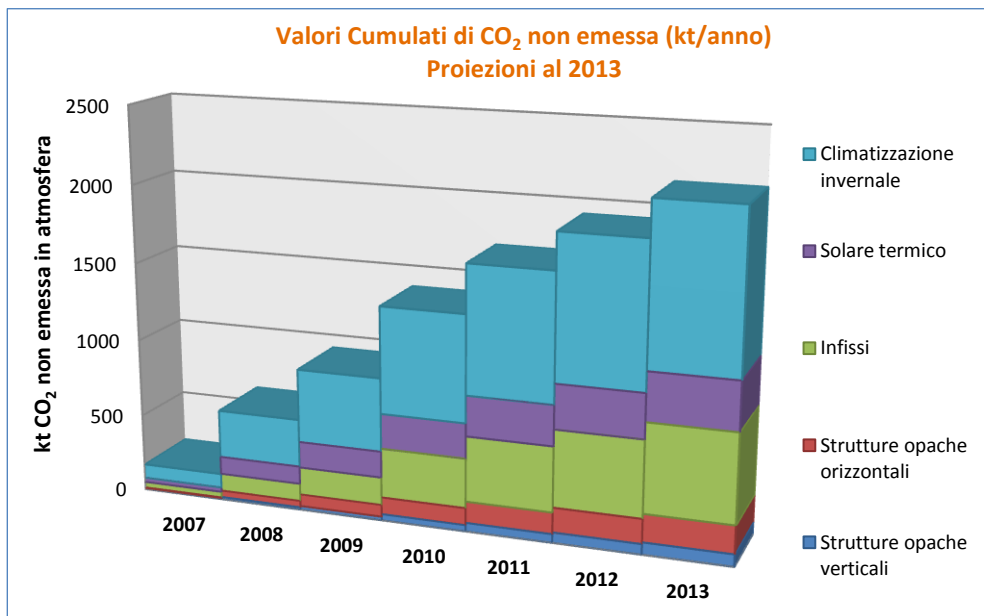
Per un'analisi più accurata di questi aspetti, si rimanda ad una lettura di dettaglio della versione integrale del volume e delle specifiche schede regionali.

Dalla stima dei dati cumulati di risparmio energetico e di CO₂ non emessa in atmosfera riconducibili ad oggi al meccanismo fiscale del 55% e proiettati al 30.06.2013 (ossia alla data di chiusura - presunta - della campagna di incentivazione sin qui attivata dal d.min. 19.02.2007) si evince che:

- sarà possibile attribuire un valore complessivo di risparmio energetico prodotto dal cosiddetto 55% pari a quasi 10.000 GWh/anno;
- a questo dato corrisponderà un beneficio ambientale in termini di CO₂ non emessa in atmosfera pari a oltre 2.000 kt/anno;



Risparmio energetico prodotto: risultati cumulati ottenuti dalle cosiddette detrazioni fiscali del 55% proiettati al 30.06.2013 (data di chiusura del meccanismo fiscale secondo il quadro normativo attuale); valori espressi in GWh/anno



Beneficio ambientale prodotto: risultati cumulati ottenuti dalle cosiddette detrazioni fiscali del 55% proiettati al 30.06.2013 (data di chiusura del meccanismo fiscale secondo il quadro normativo attuale); valori espressi in kt di CO₂/anno

- il maggior contributo dei risultati ottenuti sarà da attribuire agli interventi di climatizzazione invernale - pur non essendo la tipologia di intervento numericamente più diffusa sul territorio - mentre saranno relativamente ridotti gli effetti derivanti dagli interventi di riqualificazione energetica operati sull'involucro edilizio opaco.

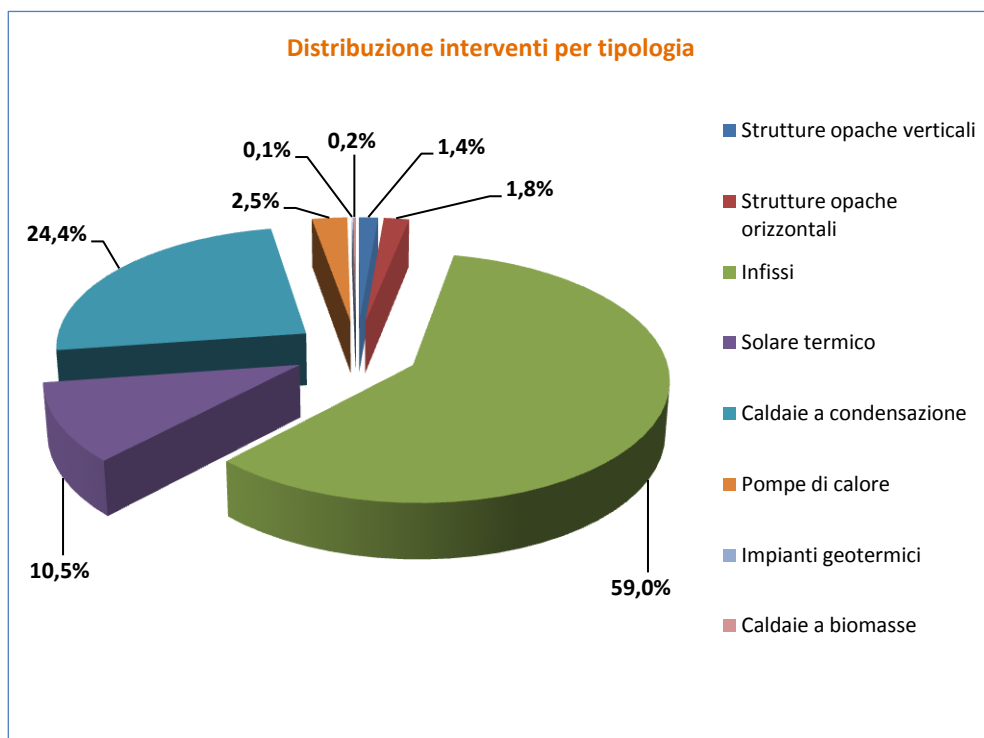
Questi numeri - seppur evidenzino un leggero calo tra il 2010 e il 2011 - rappresentano un chiaro segno di quanto il "meccanismo del 55%" si sia diffuso sul territorio nazionale dal 2007 a oggi.

Ciò premesso, a una prima valutazione sintetica di quanto avvenuto nel solo anno fiscale 2011, gli elementi che meritano maggiore attenzione sono i seguenti:

- tra gli interventi ammessi a detrazione dal cosiddetto 55%, conferma un ruolo di predominanza assoluta il numero delle sostituzioni di infissi;
- da un punto di vista tecnico, si conferma come una importante criticità la scarsa diffusione delle tipologie di riqualificazione energetica associate ad un maggior risparmio energetico;
- in termini di distribuzione numerica dei lavori sul territorio, si definisce una spaccatura dell'Italia in tre macro-realtà geografiche differenti;
- sono sostanzialmente stazionari i valori medi nazionali descrittivi sintetici del costo del risparmio energetico (€/kWh) associato a tutte le diverse tipologie di intervento di riqualificazione energetica ammessa a detrazione;
- sotto il profilo degli effetti per singolo abitante (risparmio energetico pro-capite, anidride carbonica pro-capite) i maggiori benefici si ottengono in regioni di area alpina (Valle D'Aosta, Trentino-Alto Adige, Piemonte);
- cumulando il numero degli interventi di riqualificazione energetica - parziali e globali - effettuati sul territorio nazionale dal 2007 al 2011, si può determinare che circa il 5% delle famiglie italiane abbia beneficiato della Campagna del 55%;
- analogamente, cumulando il numero delle pratiche inviate a ENEA dal 2007 a oggi e proiettando tale numero al 30.06.2013 - data di chiusura del meccanismo fiscale, secondo l'attuale quadro normativo - si ottiene che circa il 7% del patrimonio edilizio nazionale avrà subito un ciclo di riqualificazione energetica (parziale o globale) beneficiando di questo specifico sistema di incentivi.

Da un'analisi quantitativa dei dati nazionali, risulta che:

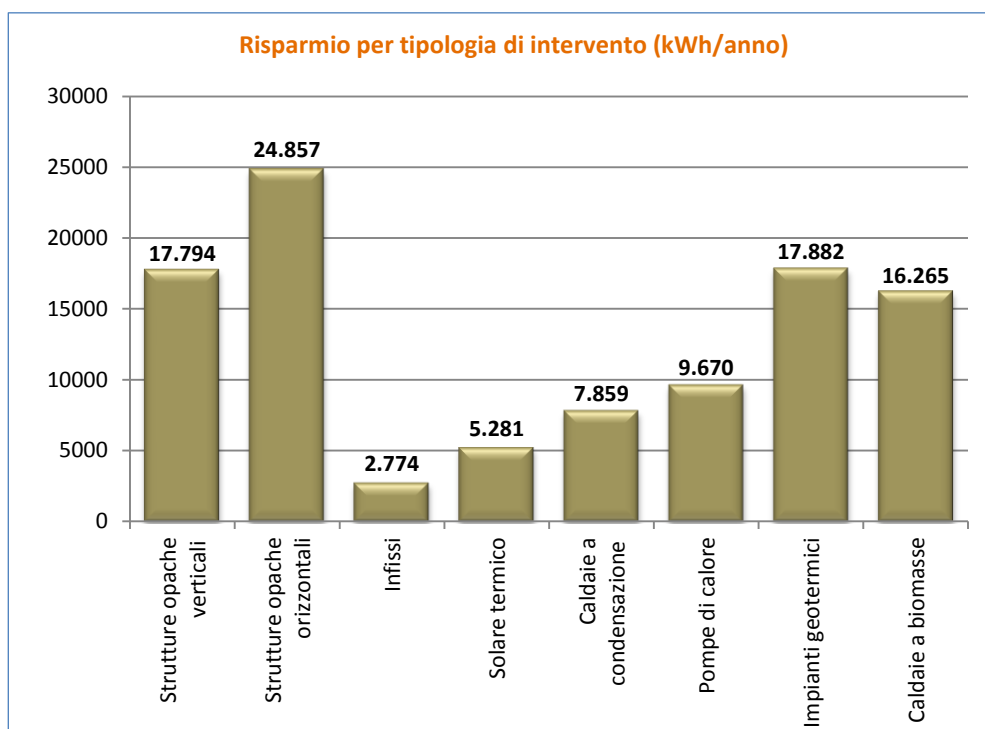
- la maggior parte delle pratiche ricevute da ENEA riguarda la sostituzione degli infissi (59%, in aumento rispetto al 55% dell'anno precedente);
- il 27% del totale - dato percentuale in calo rispetto al 2010 - coinvolge la sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale;
- pur in calo nel numero assoluto, viene sostanzialmente confermata la percentuale relativa all'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria (11%);
- solo il 3% di tutte le pratiche inviate riguarda la coibentazione di strutture opache orizzontali e verticali (dato percentuale in linea rispetto al 2010).



Distribuzione del numero delle richieste di detrazione 2011 per tipologia di intervento

In termini di risparmio energetico, i dati disponibili mostrano che:

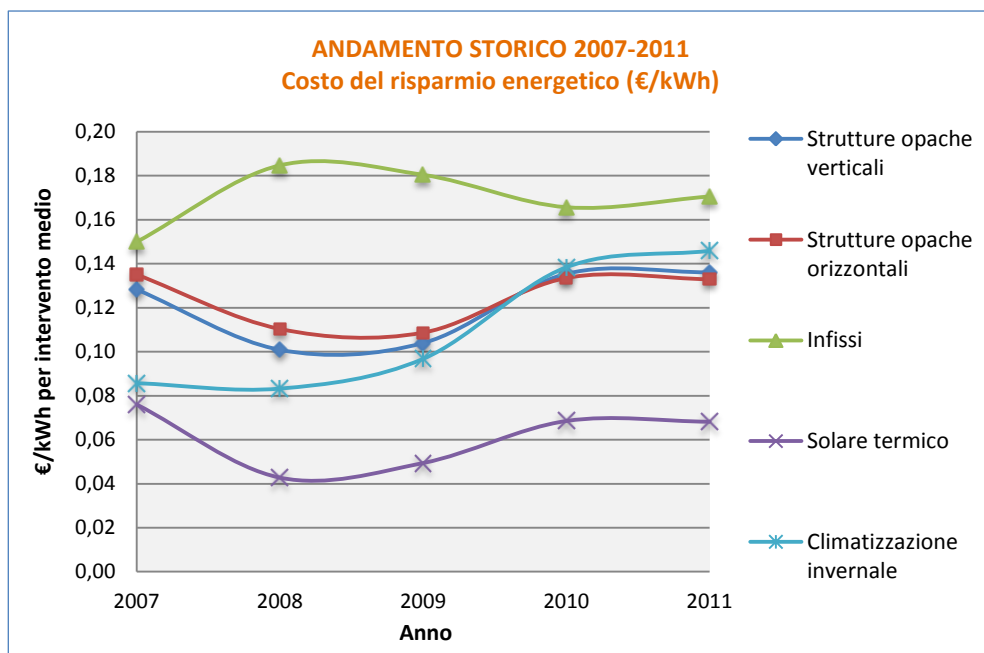
- in linea generale, agli interventi di riqualificazione dell'involucro edilizio vengono associati valori medi di risparmio energetico molto interessanti (compresi cioè tra 17,5 e 25 MWh/anno per intervento medio);
- piuttosto efficaci risultano anche le sostituzioni di impianto di climatizzazione invernale, e tra questi in particolare gli impianti geotermici (17,8 MWh/anno medi) e le caldaie a biomasse (16,2 MWh/anno medi);
- del tutto in linea rispetto ai dati dell'anno precedente, anche l'efficacia dichiarata per l'intervento medio di installazione di pannelli solari termici (circa 5,3 MWh/anno) e per l'intervento-tipo di sostituzione degli infissi (risparmi medi dichiarati inferiori a 3 MWh/anno).



Analisi dei valori medi di risparmio energetico (kWh/anno), dichiarato nel 2011 per tipologia di intervento

Sotto il profilo tecnico-economico, osservando cioè le oscillazioni del valore di costo del risparmio energetico attribuibile agli interventi di riqualificazione energetica (parziale e globale) per i quali si è richiesto beneficio fiscale del 55%, nel periodo di osservazione 2007-2011 emergono i seguenti aspetti:

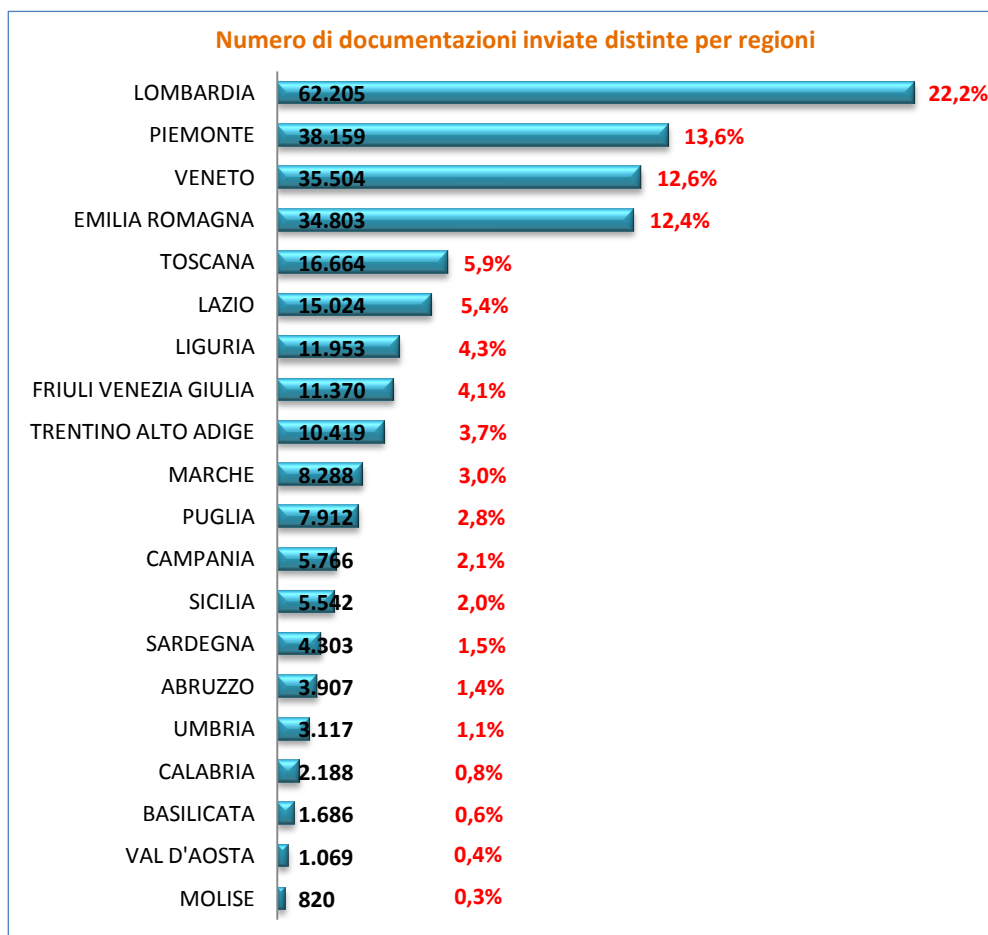
- i costi medi, i risparmi associati e il conseguente costo del kWh risparmiato non subiscono significative differenze su scala nazionale (seppure si siano registrate interessanti variazioni anno su anno in alcuni ambiti regionali);
- ciò vale in linea di principio per tutti gli interventi ammessi al beneficio fiscale, e in particolare per le sostituzioni di infissi, le installazioni di pannelli solari termici e le sostituzioni degli impianti di climatizzazione invernale;
- relativamente agli interventi di riqualificazione dell'involucro edilizio, pur essendo sostanzialmente costante nel tempo il valore €/kWh, si è registrato nel corso del tempo un progressivo aumento sia del costo medio, sia del risparmio energetico ad essi associato.



Andamento del valore di costo medio per tipologia di intervento effettuato nel periodo 2007-2011; valori espressi in €/kWh

In termini di distribuzione assoluta delle pratiche inviate a ENEA nel 2011:

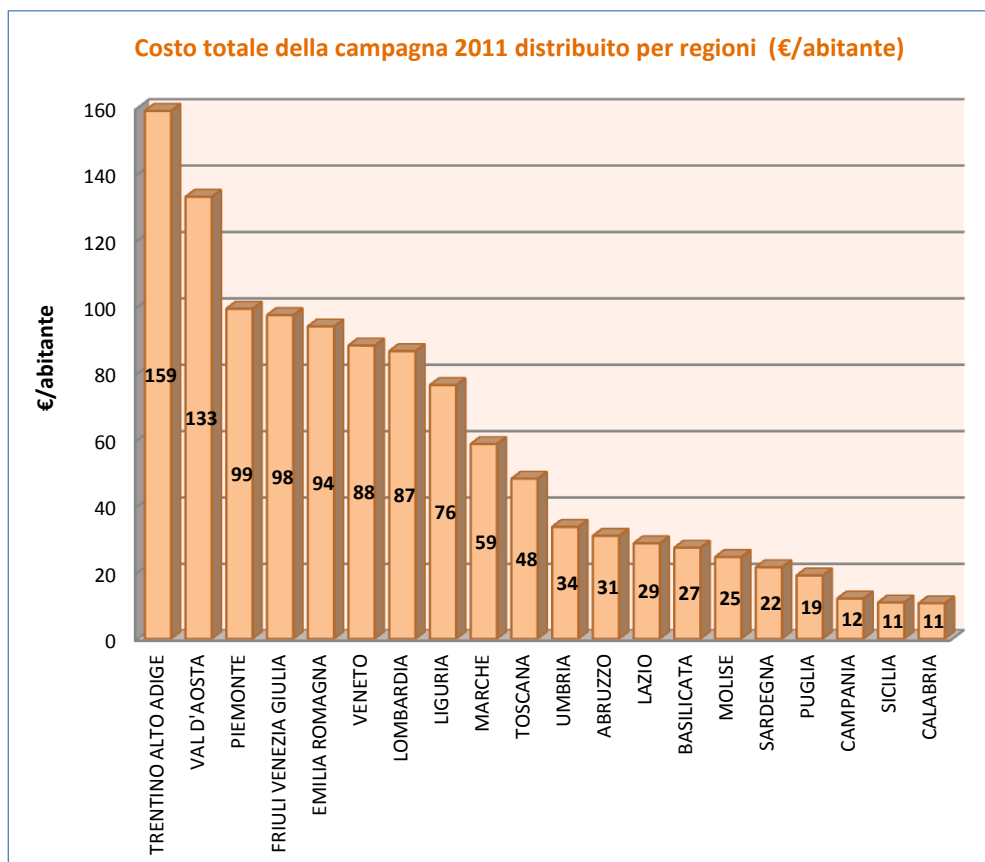
- si osserva una nuova conferma della quota di mercato della Regione Lombardia (con un valore percentuale addirittura superiore all'anno precedente, ossia 22%);
- è giusto sottolineare il contributo complessivo delle tre regioni Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna (che confermano la percentuale del 38% del 2010 rispetto al dato nazionale);
- non può che leggersi come marginale il contributo della campagna di incentivazione del 55% su alcune realtà locali - soprattutto meridionali - poco popolate e caratterizzate da una minore vivacità delle economie.



Confronto relativo al numero di documentazioni inviate nel 2011 per singola regione

Si è accennato a quanto eterogenea sia la distribuzione dei risultati ottenuti dal 55% sul territorio nazionale. Anche sulla base dell'esperienza consolidata negli anni precedenti, è lecito osservare che nelle 20 regioni italiane si siano caratterizzati diverse realtà di mercato locale, ognuna di esse caratterizzata dalle proprie specificità. Per provare a indagare su questo aspetto, una chiave di lettura interessante è rappresentata dal confronto degli effetti sul singolo abitante regionale.

Per ciò che concerne specificamente la propensione agli investimenti nel 55% della popolazione nazionale, normalizzando cioè il costo complessivo degli investimenti sostenuti in ogni singola regione rispetto al numero di abitanti, si evince chiaramente che:



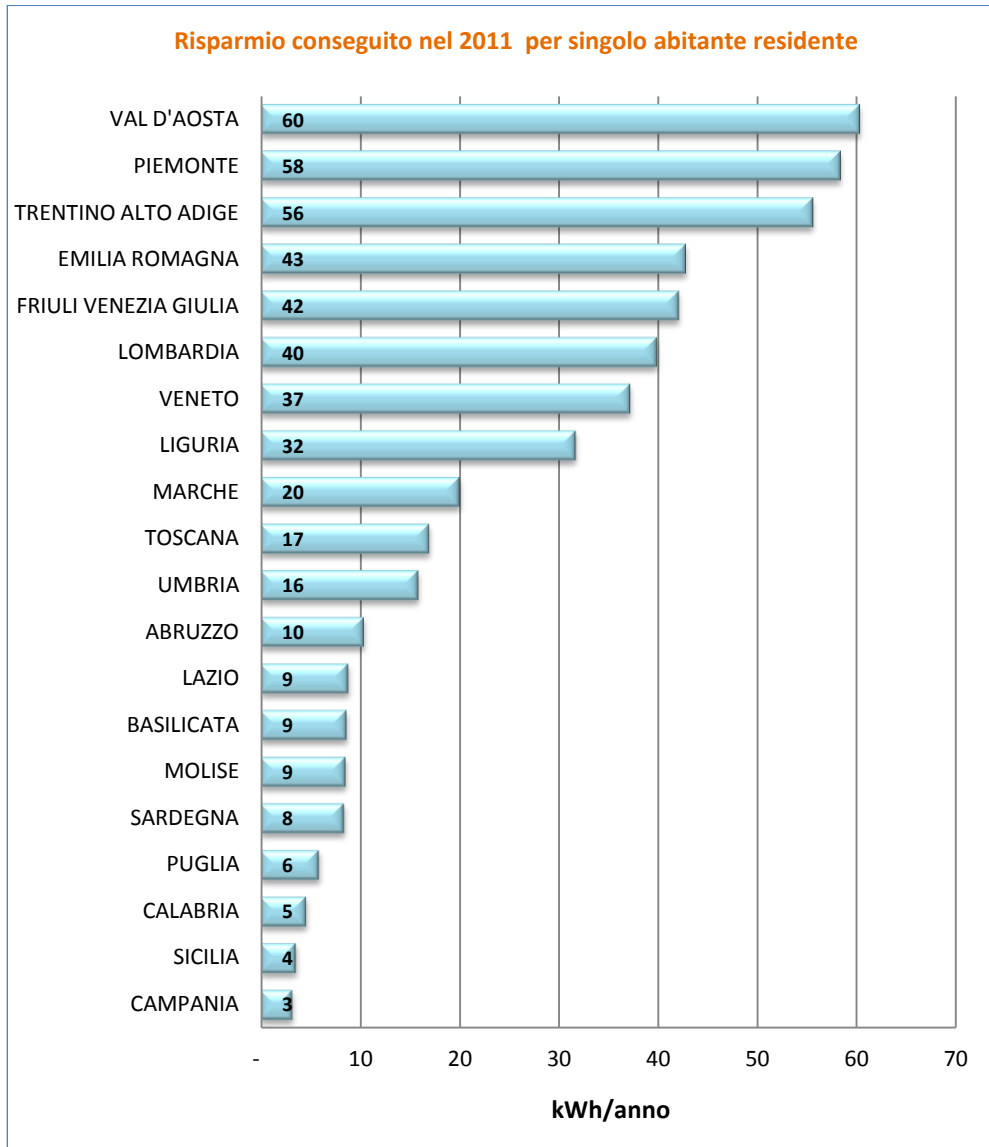
Confronto relativo al valore di costo per abitante della campagna di incentivazione fiscale del 55%; valori espressi in €

- i maggiori investimenti pro-capite sono stati sostenuti nelle regioni Trentino-Alto Adige e Valle D’Aosta;
- un ruolo importante può attribuirsi diffusamente a tutte le altre realtà dell’area settentrionale;
- tra le regioni del centro, si distinguono positivamente solo le Marche e la Toscana;
- scarsi gli investimenti pro-capite dichiarati in tutta l’area meridionale ed insulare;
- la “forbice” esistente tra le diverse realtà regionali arriva in alcuni casi a toccare il rapporto 1:15.

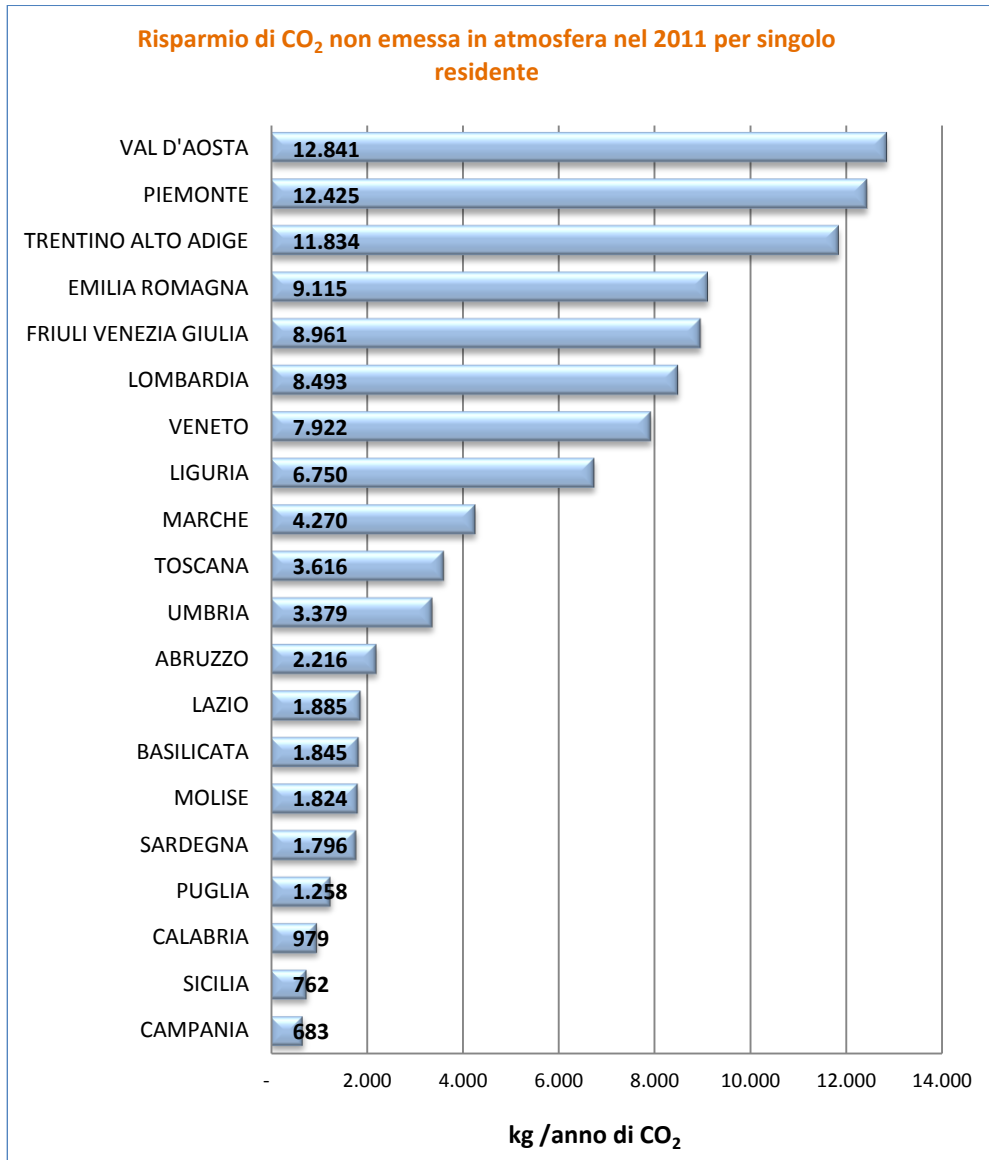
Analogamente, in termini di risparmio energetico pro-capite (kWh/anno) e di mancate emissioni di anidride carbonica in atmosfera (kg/anno CO₂), i risultati pro-capite contribuiscono a fornire una migliore visualizzazione dell’effettiva distribuzione sul territorio degli effetti attribuibili al sistema di incentivazione nazionale degli interventi di riqualificazione energetica.

Si evince chiaramente come:

- i maggiori benefici - sia in termini di risparmio energetico ottenuto sia di CO₂ non emessa in atmosfera - siano strettamente correlati alle regioni nelle quali si sono registrati i maggiori investimenti pro-capite, ossia Trentino-Alto Adige, Piemonte e Valle D’Aosta;
- ottimi comunque i risultati dichiarati in tutte le regioni dell’area settentrionale;
- tra le regioni del centro, i benefici maggiori si registrano nelle Marche, in Umbria e Toscana;
- scarsi gli effetti pro-capite registrati in tutta l’area meridionale ed insulare;
- le differenze quantitative esistenti tra le regioni nelle quali si registrano valori massimi e valori minimi sono caratterizzate da un rapporto 1:20.



Confronto relativo al valore di risparmio energetico pro-capite ottenuto dalla campagna di incentivazione fiscale del 55% nel solo anno 2011; valori espressi in kWh/anno



Confronto relativo al valore di anidride carbonica non emessa in atmosfera pro-capite ottenuto dalla campagna di incentivazione fiscale del 55% nel solo anno 2011; valori espressi in kg/anno

Edito dall'ENEA
Servizio Comunicazione
Lungotevere Thaon di Revel, 76 – 00196 Roma
www.enea.it

Revisione editoriale: Antonino Dattola
Copertina: ideazione e realizzazione a cura del Servizio Comunicazione
Stampato presso il Laboratorio Tecnografico ENEA – Frascati
Finito di stampare nel mese di marzo 2013